



Gruppo tematico 1

EDUCARE ALLA PACE ATTRAVERSO I CONFLITTI*Facilitano: **Emanuela Capellari e Nicola Lapenta***

L'educazione alla pace, nel solco dell'impegno per l'obiezione di coscienza e della nonviolenza attiva, è intesa come un processo di crescita personale e collettiva orientato a costruire una cultura di pace, di partecipazione e di corresponsabilità.

“Educare”, nel suo senso etimologico di ex-ducere – tirare fuori – richiama l'idea di far emergere risorse, consapevolezze e potenzialità già presenti nelle persone e nei gruppi. In questa prospettiva, l'educazione alla pace non è la trasmissione di contenuti, ma un processo **maieutico e trasformativo** che stimoli empatia, ascolto, dialogo e la trasformazione positiva e nonviolenta dei conflitti.

Il gruppo di lavoro si propone come spazio di riflessione partecipata e di scambio di esperienze tra educatori, operatori, insegnanti e attivisti impegnati nella promozione della pace e della **Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta**. La conduzione avverrà attraverso metodologie attive, in particolare tecniche ispirate al **Teatro dell'Oppresso**, per favorire la partecipazione e la trasformazione dei vissuti in apprendimento condiviso.

OBIETTIVO

Costruire una **visione condivisa dell'educazione alla pace** come pratica di nonviolenza attiva e trasformazione sociale, capace di:

- sostenere nei giovani lo sviluppo di una cultura di pace e cittadinanza responsabile;
- valorizzare esperienze, strumenti e linguaggi educativi orientati alla nonviolenza;
- individuare principi e pratiche comuni da diffondere nei diversi contesti educativi e sociali.

NODI TEMATICI

1. Educare alla pace come processo maieutico: dal “trasmettere” al “tirare fuori”
2. Nonviolenza e conflitto: dalla negazione alla trasformazione
3. Metodi e pratiche: esperienze, laboratori, Teatro dell'Oppresso, mediazione
4. Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta: prospettiva e attualità educativa
5. Sfide e alleanze per una cultura di pace duratura

DOMANDE CHIAVE PER IL CONFRONTO

- Cosa significa oggi “educare alla pace” in un mondo segnato da conflitti e polarizzazioni?
- In che modo le pratiche educative possono far emergere la nonviolenza come forza attiva di cambiamento?
- Quali esperienze, metodi o linguaggi hanno favorito la crescita di una cultura di pace nei vostri contesti? Quale contributo possono offrire le nuove tecnologie in tal senso?
- Come possiamo integrare la prospettiva della Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta nei percorsi educativi?